

L'etimologia di *septentriones*

In questo capitolo la discussione linguistica è ampiamente introdotta dalla cornice di un viaggio per mare e, come spesso accade nell'opera di Gellio, da una disputa tra greco e latino. Vi si trova però anche una notevole capacità critica di individuare la natura dell'etimologia della parola.

Sulla stella che i Greci chiamano “il Carro” e noi “Settentrione”: spiegazione e origine di entrambi i termini.

(1) Alcuni di noi, greci e romani, che seguivamo gli stessi studi, traghettavamo sulla stessa nave da Egina al Pireo. (2) Era notte, il mare era calmo, eravamo in estate e il cielo era limpido. Sedevamo tutti riuniti a poppa a contemplare le stelle splendenti. (3) Quelli di noi che erano particolarmente addentro nella cultura greca discutevano con competenza e profondità cos'era il carro di Boote¹, quale era l'orsa maggiore e la minore, perché si chiamano così e in quale direzione si muoveva la costellazione col procedere della notte e perché Omero dice che è la sola a non tramontare mai, mentre ce ne sono anche altre, e su altri argomenti del genere.

(4) Io mi rivolsi ai giovani romani, dicendo: “Perché dite che siamo barbari a chiamare settentrione quello che i Greci chiamano ‘il Carro’? (5) Non è sufficiente rispondere perché vediamo sette stelle; vorrei sapere con precisione cosa significa la parola intera ‘Settentrione’”.

(6) Allora uno di loro, che si era particolarmente dedicato allo studio degli scritti e dei documenti antichi, disse: “La maggior parte dei grammatici ritiene che il nome di settentrione deriva dal solo numero delle stelle. (7) “Trione” infatti secondo loro non significa niente, ma è semplicemente un completamento della parola, come nel termine *quinqnatrus*², cinque è il numero dei giorni passati dalle idi, e *atrus* non significa niente. (8) Io invece sono d'accordo con Lucio Elio³ e Marco Varrone, che *trione* sia una parola del linguaggio contadino per indicare i buoi da lavoro, e derivi da *terriones*, vale a dire idonei ad arare e coltivare la terra. (9) Dunque la stessa costellazione che per figura e posizione appare simile a un carro i Greci antichi la chiamarono appunto *amaxa*, mentre i nostri padri la chiamarono ‘settentrione’ dai buoi aggiogati, vale a dire sette stelle che formano la figura di buoi aggiogati a un carro. (10) A questa opinione Varrone aggiunge di avere un dubbio, se piuttosto queste sette stelle non siano state chiamate “trioni” perché sono disposte in modo tale che le tre più vicine formano comunque un triangolo”.

(11) Di queste due spiegazioni proposte da Varrone, la seconda appare più sottile ed elegante: infatti, guardando noi la costellazione, era un dato di fatto che appariva di forma triangolare.

1. **Boote:** costellazione vicina al Grande Carro.

2. **quinqnatrus:** festa in onore di Minerva.

3. **Lucio Elio:** il filologo Elio Stilone (seconda metà del II secolo a.C.).